

FERROVIE DEL GARGANO E LE STRATEGIE DELLA REGIONE

Bari-Foggia, treno dei pellegrini sarà sperimentale per il Papa



SERVIZIO A PAGINA 8 >>

FERROVIE DEL GARGANO Uno dei convogli sulla tratta

## TRASPORTI

LE STRATEGIE DELLA REGIONE

### «TRATTATIVA SUI CONTRATTI»

Per il momento nessun nuovo servizio di linea. Il 23 ci sarà una corsa speciale per i fedeli in occasione della visita del Papa

# Bari-Foggia, c'è un treno ma è solo per i pellegrini

Giannini: «È una sperimentazione in attesa dell'inter-operabilità»

● **BARI.** Il Flirt di FerGargano arrivato ieri da Bari a Foggia sui binari di Rfi è stato «solo una sperimentazione, anche in vista dell'arrivo del Papa il 23». Insomma: non ci sarà - né poteva essere diverso - alcun nuovo collegamento tra i due capoluoghi in concorrenza con quelli di Trenitalia. Ma, dice l'assessore Gianni Giannini, l'obiettivo era lanciare un messaggio: «L'interoperabilità apre alla Puglia scenari completamente diversi rispetto a quelli attuali, e siamo alla vigilia di un passaggio importantissimo». Anche se potrebbero volerci anni.

Stiamo parlando della possibilità che un treno «esca» dai binari della propria società. E dunque, ad esempio, che Ferrovie del Gargano (lo faceva già fino al 2011) possa utilizzare la linea di Rfi, o che possa farlo Ferrovie Sud-Est. Significa dunque poter avere un treno diretto dalla stazione centrale di Foggia (Rfi) all'aeroporto di Bari (Bari Nord), o magari da Taranto (Fse) a Barletta. Questo sulla carta. Ma serviranno accordi tra gli operatori per la gestione della linea e - soprattutto - per istituire i nuovi servizi serviranno i soldi. «Se ne parlerà - dice Giannini - nella trattativa per i nuovi contratti di servizio, e comunque vanno definite delle regole». E nel frattempo?

Potranno esserci altre sperimentazioni, limitate nel tempo, oppure collegamenti per occasioni speciali.

È questo il caso di FerGargano, i cui treni Flirt hanno l'abilitazione alla circolazione su rete Rfi (utilizzano la Foggia-San Severo) e possono quindi già arrivare a Bari. Ci torneranno domenica 23, per portare i fedeli in occasione della visita del Papa nel capoluogo, ma è difficilmente ipotizzabile l'istituzione di un treno «a mercato» sulle tratte regionali: il tpl si regge infatti sui contributi della Regione, diversamente i biglietti costerebbero talmente tanto da essere irragionevoli.

Intanto è arrivata la buona notizia dell'emendamento al Milleproroghe per sbloccare l'eterna incompiuta della Bari-Bitritto. L'emendamento (presentato dal Pd, prima firma Stefano Ceccanti, e non dai Cinque Stelle come abbiamo scritto ieri) serve ad affidarne la gestione diretta a Rfi che dovrà farsi carico anche della manutenzione con i soldi già previsti dal Contratto di servizio statale. «Se martedì la legge verrà approvata definitivamente - dice l'assessore Giannini - la linea potrà essere affidata a Rfi senza gara, e dunque non ci sarà la gara nemmeno per il servizio. In questo modo



i tempi si accorceranno di molto e saranno circoscritti all'autorizzazione alla messa in servizio da parte dell'Ansf». Parliamo di una linea che dovrà svolgere servizio metropolitano, collegando la stazione centrale di Bari con Carbonara, Loseto e Bitritto (un bacino di 100mila abitanti) e con la possibilità di servire anche lo stadio San Nicola. La stima per l'attivazione è pari a 1,1 milioni di euro l'anno. «Anche i soldi per il servizio - chiarisce Giannini - dovranno essere messi a disposizione dal ministero, come previsto dall'accordo originario».

[m.s.]

## La polemica Fitto: ma qui si viaggia solo con la fantasia

«Piuttosto che continuare a viaggiare di fantasia, Emiliano si occupi di verificare perché a tutt'oggi il nodo ferroviario di Bari non è stato ancora realizzato, perché solo così le ferrovie regionali pugliesi potranno essere interoperabili completamente, ma soprattutto realmente». È la polemica innescata dall'europarlamentare Raffaele Fitto (Fd'I): «Emiliano ha inaugurato il primo viaggio di un treno Bari-Gargano che non esiste».



**IL TRENO SVIZZERO**  
Uno dei Flirt della flotta di Ferrovie del Gargano abilitati a percorrere la linea Rfi

## Il botta e risposta

### E l'eurodeputato attacca Emiliano su tutto (anche sui treni)

Come in una quotidiana partita a scacchi: **Michele Emiliano** muove le pedine "di governo" e Raffaele Fitto risponde con la contromossa, a cui segue replica dell'amministrazione regionale. In mattinata la Regione annuncia: «Novità sui binari di Bari Centrale: è arrivato per la prima volta un Flirt E330 delle Ferrovie del Gargano, che ha sperimentato la possibilità di istituire corse dirette dal Gargano fino a Bari e oltre. Il treno era proveniente da Foggia, ma già la mattina del prossimo 23 febbraio partirà un secondo convoglio». Fitto entra subito a gamba tesa: il treno «non esiste. Collegatevi con il sito delle Ferrovie del Gargano o chiamate i numeri di servizio informazioni e chiedete voi. L'inaugurazione è solo uno spot elettorale che offende proprio gli abitanti del Gargano. Non c'è stato nessun treno Bari-Gargano, ma semplicemente un treno delle Ferrovie del Gargano che è partito da Foggia, una tratta ferroviaria già ben servita da Trenitalia». La replica è dell'assessore **Giovanni Giannini**: «Come è stato chiaramente detto, si è trattato di una sperimentazione che ha dimostrato l'interoperabilità che esiste tra Ferrovie del Gargano e Rfi. Ovviamente potranno essere previsti dei collegamenti tra la provincia di Foggia e la stazione di Bari, con il solo limite della compatibilità del servizio reso da Trenitalia».





**LO SCONTRO** SUL COLLEGAMENTO DEL GARGANO ALL'AEROPORTO DI BARI**Fitto, Emiliano e il treno fantasma**

Deraglia sul treno "fantasma" dal Gargano all'aeroporto di Bari lo scontro tra il governatore uscente della Puglia, **Michele Emiliano**, e il suo probabile sfidante, a capo del centrodestra, Raffaele Fitto. Con la "complicità" di Ferrovie del Gargano, Emiliano si "inventa" un collegamento diretto per i garganici con il capoluogo pugliese, Fitto lo sgama e lo accusa di «bluff clamoroso» finalizzato solo alla campagna elettorale.



A PAGINA 11

**IL CASO** DEL COLLEGAMENTO DELL'AZIENDA DI TRASPORTO FOGGIANA D'ACCORDO CON LA REGIONE PUGLIA**Il treno fantasma di FerGargano***Emiliano: «Corsa quotidiana», Fitto lo sgama: «È solo un bluff elettorale»*

Deraglia sul treno "fantasma" dal Gargano all'aeroporto di Bari lo scontro tra il governatore uscente della Puglia, **Michele Emiliano**, e il suo probabile sfidante, a capo del centrodestra, Raffaele Fitto. Con la "complicità" di Ferrovie del Gargano, che dalla Regione Puglia piglia bei finanziamenti per il trasporto su rotaia e gomma, Emiliano si "inventa" un collegamento diretto per i garganici con il capoluogo pugliese, Fitto lo sgama e lo accusa di «bluff clamoroso» finalizzato solo alla campagna elettorale.

**LE STROMBAZZATE DI EMILIANO E GIANNINI**

«Novità sui binari di Bari Centrale: è arrivato oggi per la prima volta un Flirt E330 delle Ferrovie del Gargano, che ha sperimentato la possibilità di istituire corse dirette dal Gargano (FG gestisce anche la linea San Severo - Peschici, interconnessa con la linea RFI) fino a Bari e oltre. Grazie al lavoro dell'assessore Gianni e delle Ferrovie del Gargano abbiamo questo collegamento diretto tra il Gargano e la stazione di Bari. Questo aiuterà moltissimo il turismo, ma soprattutto la vita quotidiana e consentirà di abbreviare i tempi di percorrenza come ci

chiedono da tempi i residenti dell'area garganica. Si può fare ancora meglio: il mio sogno è collegare direttamente sia l'aeroporto di Foggia sia l'aeroporto di Bari con il Gargano, ed è questo il progetto al quale stiamo lavorando sempre affidato all'assessore Gianni che ringrazio per il suo lavoro silenzioso. Ringrazio anche le Ferrovie del Gargano, sempre efficienti, trasparenti e oneste», questa la strombazzata del governatore pugliese nell'accogliere ieri il treno di Ferrovie del Gargano. A cui fanno eco le dichiarazioni, altrettanto esultanti, dell'assessore regionale ai trasporti **Giovanni Gianni**. «Certamente - spiega Gianni - quello di domenica 23 (partirà un secondo convoglio, questa volta da Ischitella alle 3.30 per portare a Bari i fedeli in occasione della visita del Papa. Il treno arriverà a Bari C.le alle ore 6:18, ripartirà da Bari C.le alle ore 14:47 con arrivo a Ischitella alle ore 17:32, con fermate a Carpino, Cagnano Varano, Sannicandro Garganico, Apricena e San Severo come richiesto tra l'altro dalla Curia foggiana) è un servizio speciale, in attesa che l'ipotesi di collegamenti di linee con il Gargano possa essere commercialmente

possibile e regolamentata dai nuovi contratti di servizio. L'iniziativa di oggi infatti è destinata anche a stimolare il mercato, perché possa garantire un'offerta integrata rispetto al TPL, in ragione di una stagionalità della domanda da e verso il Gargano estremamente interessante dal punto di vista numerico e turistico». Per Gianni «la possibilità che un treno di Ferrovie del Gargano colleghi direttamente la provincia di Foggia con Bari e il resto della Puglia apre scenari nuovi per il trasporto su ferro nella nostra Regione. Renderà accessibile a tutti i pugliesi il collegamento con aeroporti e porti regionali e aprirà la strada a obiettivi di integrazione dei servizi su tutta la rete (per la cui infrastruttura è allo studio l'individuazione del gestore unico), in una prospettiva di tariffa unica integrata e di biglietto unico, su cui si sta già lavorando».



**FITTO SCOPRE****«IL BLUF ELETTORALE»**

“Di messa in scena in messa in scena: oggi Emiliano ha inaugurato il primo viaggio di un treno Bari-Gargano che non esiste. Che non ci sarà domani, né nei prossimi giorni! Per il quale non sarà possibile fare il biglietto ferroviario. Non ci credete? Collegatevi con il sito delle Ferrovie del Gargano o chiamate i numeri di servizio informazioni e chiedete voi! L'inaugurazione di oggi, perciò, è solo uno spot elettorale che offende proprio gli abitanti del Gargano, ai quali in questi ultimi giorni vengono promessi collegamenti aerei, collegamenti stradali e collegamenti ferroviari che sono solo chiacchiere elettorali di un presidente disperato. Oggi, quindi, non c'è stato nessun treno Bari-Gargano, ma semplicemente un treno delle Ferrovie del Gargano che è partito da Foggia, una tratta ferroviaria già ben servita da Trenitalia, anzi gestita esclusivamente da RFI. Nessuna interoperabilità, perché questa prevede che lo stesso treno possa utilizzare reti infrastrutturali gestite da più soggetti, in questo caso, non è così. Peccato, infine, che questo servizio esisteva fino al 2011, poi fu sospeso... quindi quella di oggi non può neppure essere neppure definita una corsa sperimentale! Ma solo un grande bluff. Emiliano, quindi, piuttosto che continuare a viaggiare di fantasia si occupi di verificare perché a tutt'oggi il nodo ferroviario di Bari non è stato ancora realizzato, perché solo così le ferrovie regionali pugliesi potranno essere interoperabili completamente, ma soprattutto realmente”

è la denuncia dell'europarlamentare leccese Raffaele Fitto.

**LA PEZZA SCUCITA DI GIANNINI**

Giannini replica a Fitto provando a metterci una pezza che risulta peggiore del buco. «Non ci sarà - dice l'assessore regionale ai trasporti - un servizio di collegamento che porterà i treni di Ferrovie del Gargano quotidianamente in stazione a Bari centrale, perché come è stato chiaramente detto, si è trattato di una sperimentazione che ha dimostrato l'interoperabilità che esiste tra Ferrovie del Gargano e Rfi. Ed infatti il prossimo 23 febbraio il treno partirà da Ischitella, su binari gestiti dalle Ferrovie del Gargano, per poi immettersi sulla rete di Rfi. Quindi stamattina si è chiarito e si è specificato che non si trattava di un nuovo servizio di collegamento in regime di trasporto pubblico locale. Quanto poi al fatto che non ci saranno collegamenti neppure in futuro, l'on. Fitto sbaglia ancora, perché ovviamente potranno essere previsti dei collegamenti tra la provincia di Foggia e la stazione di Bari, con il solo limite della compatibilità del servizio reso da Trenitalia e con l'integrazione dei contratti di servizio. Il collegamento ferroviario con treni FdG che operava in regime di subconcessione da Trenitalia era stato interrotto nel 2011. Dal 2011 sono infatti intervenute innovazioni normative anche sul piano della sicurezza della circolazione ferroviaria che hanno rivoluzionato il sistema, intervenendo in modo particolare proprio sul tema della uniformità

dei sistemi di sicurezza della circolazione ferroviaria, condizione necessaria a rendere interoperabili le reti a STI (Specifiche Tecniche di Interoperabilità), prerogativa di una Europa sempre più unita. L'aver creato oggi le condizioni per rendere possibile l'interoperabilità tra le due ferrovie a standard è il frutto dei finanziamenti erogati dalla Regione. Oggi quindi abbiamo illustrato ai pugliesi il risultato del lavoro svolto, che peraltro è ancora in corso”.

**LA REPLICA DI FITTO**

«Nessuna confusione», replica Fitto che riprende le dichiarazioni inequivocabili di Emiliano “*Grazie al lavoro dell'assessore Giannini e delle Ferrovie del Gargano abbiamo questo collegamento diretto tra il Gargano e la stazione di Bari. Questo aiuterà moltissimo il turismo, ma soprattutto la vita quotidiana e consentirà di abbreviare i tempi di percorrenza come ci chiedono da tempi i residenti dell'area garganica*”. «Ora al mio paese quando dico che da oggi c'è un collegamento diretto che migliora la vita quotidiana dei residenti del Gargano significa che io da domani assicuro un treno quotidianamente! La giustificazione che la corsa di oggi fosse sperimentale in vista di domenica 23 febbraio in occasione della visita del Papa a Bari fa un doppio torto non solo ai garganici, ma anche ai fedeli. Tutte le società ferroviarie regionali stanno programmando corse speciali, ci aspettiamo a questo punto, che Emiliano le sperimenti tutte!», dice caustico Raffaele Fitto.

